

UN ANNO DA SINDACO. Convention al Palafiera. Una promessa: «Cento piazze in periferia»

«Ed ora possiamo dire "Roma c'è"» Costanzo promuove l'amico-sindaco

Otto e mezzo in pagella al primo anno. È il voto che Maurizio Costanzo ha dato ieri all'amico-sindaco Rutelli. «Qual'è il segno che rende diversa questa giunta?», spiega il consigliere speciale del Campidoglio alla platea del Palafiera. «Un assessore ha fatto arrestare un funzionario capitolino per corruzione. Di regola era l'opposto, erano gli amministratori che finivano in galera». L'assessore paladino della giustizia porta il nome di Mimmo Cecchini, che seduto accanto a Gianni Borgna (cultura) non perde l'occasione di diventare rosso come un peperone. E se Cecchini è timido, Borgna s'accorcia e si allunga di statura. Lo conferma lo stesso Costanzo che dal palco dice: «Quando Gianni prese l'assessorato era alto un metro e ottanta. È passato un anno e si è accorciato come una matita».

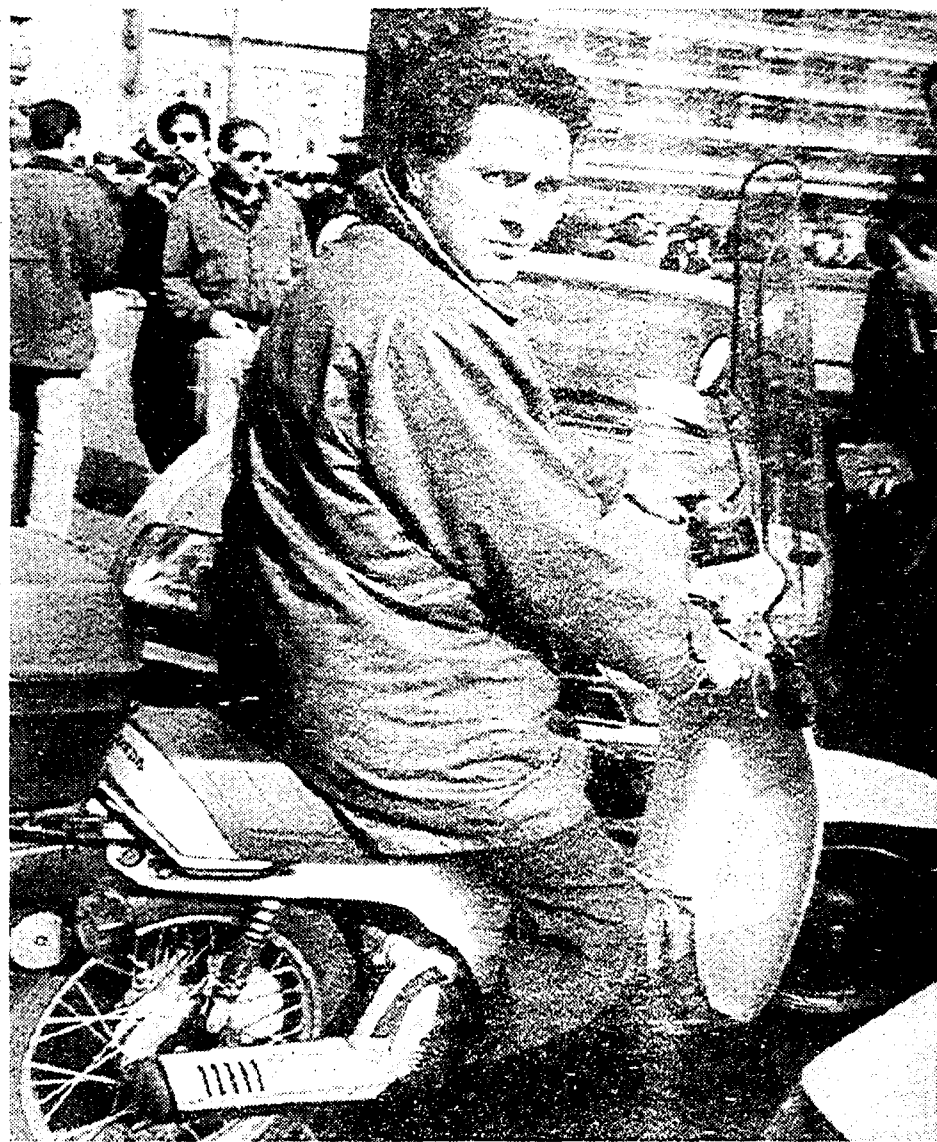
E non finisce qui le battute ad effetto del conduttore televisivo dalla «camicia coi baffi». Lui è convinto che il clima dentro la città è cambiato. «Viaggiando per le strade d'Italia s'incontrava la scritta "Dio c'è", e ogni volta che ci passavo accanto mi dicevo molto lieto», precisa Costanzo. «Adesso invece si può dire ad alta voce che Roma c'è. E c'è realmente. Certo, non basta un Rutelli, ne servirebbero tre per risolvere tutti i problemi della capitale. Ma tante cose buone sono state avviate e nella gente sento crescere l'orgoglio di essere cittadino romano, me ne sono accorto portando nelle periferie il tenda-teatro».

Costanzo parla, la folla batte le mani, ride di cuore. Poi si fa serio. Il noto personaggio di Canale 5 ha puntato il dito contro una signorina, che nell'allegria

generale cerca di sgattaiolare fuori dal Palafiera. «Signorina, perché va via? Io sto parlando», le dice Costanzo. «Non sta bene, deve ancora parlare il sindaco... Allora lo dica che è venuta solo per Walter Tocci. Lo dica su che l'ha visto, ha sentito il suo discorso...». Dopo l'intervento si prosegue con i risultati dell'indagine Cirm sul gradimento del sindaco: l'84 per cento riconosce a Rutelli di stare in mezzo alla gente, il 78 per cento la sua onestà... Ma ecco, come se fosse un copione scritto, un'altra interruzione: questa volta del presentista Gabriele Paolini che nel bel mezzo dell'analisi dei dati cerca audace intavolando un dibattito sulla prostituzione. Costanzo è sbalottito: «Ma lei, domanda al giovane studente - ha sentito questo bisogno fisiologico proprio adesso?». Ma, per.



M. Costanzo A. Casasoli/Contrasto



Il sindaco Francesco Rutelli

Alberto Pais

Rutelli lancia l'Sos

«Romani, se chiedete soltanto non ce la faremo»

«Sono i romani i protagonisti del cambiamento. Solo con il vostro contributo e il vostro sostegno possiamo trasformare Roma». Alla convention, al Palafiera, per il primo compleanno della giunta, Rutelli ha chiesto l'alleanza dei cittadini. Presenti tutti gli assessori ad eccezione di Fiorella Farinelli (Bilancio) e Linda Lanzillotta (Personale). I progetti: 100 nuove piazze nella periferia più degradata e uno spazio verde vicino ad ogni parcheggio.

MARISTELLA IERVASI

«Non ce la posso fare da solo». Francesco Rutelli tira le somme del primo anno da sindaco e cerca l'alleanza, il sostegno dei cittadini. E dalla convention al Palafiera di ieri ha lanciato un progetto per la riqualificazione delle periferie: sorgerà una piazza in ogni quartiere degradato. Uno spazio verde vicino ad ogni parcheggio che verrà tirato su dai privati. «Ci lasciamo alle spalle un anno di duro lavoro, ce

ne aspettano altri tre ancora più difficili», ha spiegato alla platea il sindaco. Ma se voi cittadini pensate di essere per noi amministratori solo persone che guardano e domandano, allora abbiamo proprio perso. Mi appello alla gente per una rinascita di seri comitati di quartiere. Sono i romani i protagonisti del cambiamento. Solo con il vostro contributo, con il vostro sostegno, possiamo procedere alle

trasformazioni di Roma».

Rutelli, dunque, non festeggia il compleanno (perché questo invito «Non è una festa, c'è da lavorare per Roma», ha detto) e per l'anno che verrà (ri)comincia da cento: con 100 nuove piazze, tutte da realizzare nella periferia più degradata (la quale però verrà riqualificata (sono stati stanziati 800 miliardi). Così Colli Aniene avrà presto il suo «isolotto» con tanto di arredo urbano, e nel progetto di rinascita verranno coinvolti anche i cittadini-commercianti. Il Campidoglio ha già creato una squadra di «sorveglianti» per le future isole verdi e pedonali delle borgate. Il dove e il come realizzarle lo deciderà la giunta. La giunta Rutelli farà tesoro dei consigli e dei suggerimenti dei vari comitati di quartiere, associazioni, realtà associative ed economiche. Le attuali «sedute» di «Chiedi al sindaco» verranno infatti finalizzate alla discussione sulla trasformazione (in meglio) dei quartieri. «Noi», ha sottolineato Ru-

telli, «arriveremo ad ogni appuntamento con idee, tecnici e soldi ove è possibile. I primi interventi potrebbero riguardare Colle del Sole e Pietralata».

E non è tutto. Ci sono i progetti per la Riserva del Duemila. Occasione di sbocchi occupazionali. Gli occhi del mondo saranno sulla capitale e «noi non ci faremo cogliere impreparati», ha precisato il sindaco. «Il Parlamento non avrà i numeri per fare manovre contro Roma. La Lega, nella persona del ministro dell'Interno, non lo consentirà». Per il Giubileo ci saranno 300 chilometri di ferrovia, «ma ci sarà ancora traffico», ha continuato Rutelli. «Nonché se fossi David Copperfield riuscirei a fare il miracolo. Così come faremo tutto il possibile per azzurrare lo smog e fare della Tiburtina una zona verde e non inquinata».

«Un anno per Roma», mille cose fatte nonostante l'ostrosità di *Er Pecora*. Eppure ieri la città era tappezzata di manifesti di An. «Ho

visto la mia capoccia spaccata in due», ha detto Rutelli, «e sotto l'immagine di Fini con la scritta "Il nuovo che avanza". Se io ho fatto un anno di parole al vento, il mio ex avversario ha fatto il muto. Aveva promesso in campagna elettorale di fare opposizione in Consiglio comunale. Bene, su 92 sedute si è presentato 4 volte e solo per firmare». La convention dei sindaci democratici che si terrà sempre al Palafiera il prossimo fine settimana avrà infatti un obiettivo: mettere uno stop al nuovo che avanza in Parlamento.

Il microfono passa poi nelle mani del vicesindaco Walter Tocci: «Abbiamo fatto una grande galoppata in questo anno. Oggi (ieri, ndr) prendiamo fiato per guardare l'orizzonte. I leader delle precedenti amministrazioni erano particolarmente attaccati alla stazione meteo di Rebibbia. Ne hanno parlato tanto che alla fine in molti ci sono finiti dentro in manette». Applauso fiame al Palafiera.

Promosso con riserva Mini-sondaggio per il «compleanno»

Rutelli promosso, con il beneficio del dubbio. Ecco un piccolo sondaggio tra i cittadini presenti alla convention per il compleanno della giunta. Buono il giudizio sul primo anno di governo della città, ma c'è ancora diffidenza. Gli abitanti di Tormarancia: «Deve risolvere il problema del verde in città: sarà il termine di paragone con le altre amministrazioni». Uno studente: «Il progetto di un grattacielo mi sembra strano». «Più case alle giovani coppie».

NOSTRO SERVIZIO

Carole Beebe Tarantelli, parlamentare pds. Voto: 8.

La cosa che mi ha fatto pensare e credere che ce la farà, è stato quando ho visto che la sua visione della città, una Roma come capitale europea, è stata ben accolta dal presidente della Concommercio. Vuol dire che il messaggio è passato. Non vedo l'ora di vivere in quella Roma. Roma è già bella di per sé, quando saranno realizzati i progetti sarà perfetta.

Roberto, impiegato delle Ferrovie dello Stato. Voto 7+

Do un giudizio positivo di Rutelli per tutto quello che ha fatto e per quello che ho sentito, qui, oggi. Soprattutto nel settore dei trasporti c'è stato un impegno notevole. Si è occupato del problema e ha introdotto innovazioni a costo zero, come il treno metibus, ad esempio. Ha rifatto il manto stradale, ha stanziato soldi per le borgate. Mi sembra vada bene, anche se c'è ancora molto da fare.

Pier Carlo Rampini, lista Panella. Voto: nessuno.

Noi appoggiamo Rutelli. Lo abbiamo votato, lo appoggiamo e lo appoggeremo sempre. È un pezzo della Storia d'Italia. Siamo d'accordo con la linea e con il suo programma. Ma siamo preoccupati per le prospettive politiche della giunta. Mi riferisco al discorso fatto dal sindaco al Palafiera: considerazioni politiche su An, contro il governo e contro Fini. La convention della giunta non era il luogo giusto per questo tipo di interventi.

Paolo, dirigente comunale. Voto: 9.

Giudizio ottimo per tutto quello che ha fatto. Anche se in cantiere ci sono ancora tanti provvedimenti da varare. Si è impegnato molto soprattutto nel settore culturale. Come voto merito 9 e non 10. Ma soltanto perché non è ancora al termine del suo mandato.

Giulia, archivistica. Voto: 8.

Io penso che Rutelli sia migliorato. L'ho votato. Non mi pronuncio sui provvedimenti perché su due cose non sono d'accordo con lui. Quali? La politica sugli asili nido e il verde. Io, poi, faccio parte del comitato per il verde sull'Appia antica. Una zona dove è previsto che si costruisca ed è grave. Un 8 penso che se lo sia meritato. Gli dobbiamo comunque dare fiducia e collaborazione.

Carlo, pensionato. Voto: 6 d'incoraggiamento.

È convincente ed è giovane, però noi siamo venuti qui per mettere all'ordine del giorno il problema del verde a Tormarancia. Volevamo parlare e non ce l'ha permesso. Siamo indignati. Ci ha pure detto che «rompiamo le scatole», una battuta in chiusura del suo discorso. Non ci è piaciuta. Rutelli è un buon oratore, ma io voglio vedere i fatti. Speriamo che decollino.

Giuseppe, pensionato, ex dipendente Istat. Voto: nessuno.

Io abito a Tormarancia e non posso essere imparziale. Se si riesce a risolvere presto il problema ecologico bene. Allora non potrà dare un giudizio ottimo di Rutelli. Per me è un guaio, lo metto alla prova: se non salverà il verde lo giudicherò come «un sindaco normale». Certo, così come si presenta oggi è meglio di tutti i sindaci che abbiamo avuto negli ultimi dieci anni. Ma il mio giudizio è sospeso. C'è la pendenza verde.

Lorenzo, studente universitario. Voto: 7 e mezzo, 8.

Trovo che il sindaco si impegna molto. Se ci fosse stato Fini al suo posto, dato che è diventato segretario del partito, non avrebbe potuto metterci lo stesso impegno. C'è solo una cosa che non ho capito bene: il progetto del grattacielo. È una cosa strana. Devo informarmi meglio di cosa si tratta.

Daniela, direttrice di doppiaggio. Voto: 10-

È la prima volta che lo sento parlare. È una persona molto semplice, molto positiva e costruttiva. ha una grande onestà. Un giudizio sul primo anno? Nessun provvedimento in particolare, proprio tutta l'amministrazione capitolina va bene. C'è piaciuta.

Marco, imprenditore. Voto: 7.

Mi piace questa nuova giunta e ne ho un buon giudizio, soprattutto in prospettiva sembra avere progetti sostanziali da portare avanti. Ottima la politica culturale: l'Auditorium. Bisognerebbe però risolvere meglio il problema della casa. Bisognerebbe verificare se questa «agenzia degli affitti» funziona effettivamente. Insomma, a Rutelli, chiedo di aiutare le giovani coppie senza casa.

La Roma colpita e affondata esce dalla «Uefa» di pallanuoto

PAOLO FOSCHI

BUDAPEST. L'Ina Assitalia Roma esce mestamente di scena dalla coppa Len di pallanuoto al primo turno. Nella seconda partita del raggruppamento di qualificazione in corso di svolgimento a Budapest ha perso ieri contro i padroni di casa del Ferencvaros. Il giorno prima la Roma era stata sconfitta nella gara d'esordio dal Barcellona (13 a 4). Costi ora Ferretti & compagni si trovano a quota 0 nella classifica del minitorneo, senza più possibilità di conquistare uno dei due posti disponibili per accedere al turno successivo. La partita di oggi, che vedrà opposti i giallorossi

ai francesi del Marsiglia è quindi solo una formalità. Una capitolazione del tutto inattesa. «In coppa Len il regolamento è diverso, è necessario giocare con maggiore aggressività, rispetto al campionato, così che la Roma non ha fatto: così Ratko Rudic, ex dell'Italia della pallanuoto, presente sugli spalti della piscina Komedi Beia di Budapest, ha spiegato le due sconfitte dell'Ina Assitalia.

Passiamo all'incontro con il Ferencvaros. Gli ungheresi passano subito in vantaggio: dopo meno di due minuti già conducono per 2 a

0, grazie ad una doppietta di Toth. La Roma reagisce e con le marcature di Capuani, Postiglione e Vittorioso si riporta in vantaggio. Ma l'illusione dura poco, la prima frazione si chiude con il Ferencvaros sopra di una rete (4 a 3). È il tema della partita diventa subito chiaro, il secondo tempo finisce sull'8 a 5, ma la Roma proprio non c'è. Le reti di Capuani e qualche buon intervento di Attolico tengono in piedi la baracca giallorossa, evitando che la sconfitta si trasformi in umiliazione. Al fischio della sirena il risultato è di 12 a 10 per il Ferencvaros. L'avventura della Roma in coppa Len è già finita. Dopo due sole partite.

**ENRICO BERLINGUER:
LE SUE IDEE
NELL'ITALIA DI OGGI**

Luciano Cafagna, Massimo D'Alema,
Vittorio Foa, Paolo Garimberti,
Paul Ginsborg, Bartolomeo Sorge

partecipano al dibattito per la presentazione
del libro di Massimo D'Alema e Paul Ginsborg
Dialogo su Berlinguer
a cura di Michele Battini

Lunedì 5 dicembre 1994 - ore 16,30
Residenza di Ripetta - via di Ripetta 231 - Roma

GIUNTI

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Per il risanamento e il recupero dell'Esquilino

L'A.I.C. apre un ufficio informazioni in via Machiavelli, 50 - Tel. 4467318 - 4467252

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - Roma - Tel. 4070321